

«Indovina chi viene a cena a Natale?»

Bova, Bisio e Gerini nell'anti-panettone di Brizzi

ANNAMARIA PIACENTINI

■ ■ ■ La corsa al botteghino natalizio è cominciata. Dopo il film di Leonardo Pieraccioni *Un fantastico via vai*, arriva sul grande schermo dal 19 dicembre il film di Fausto Brizzi *Indovina chi viene a cena a Natale?*, che si scontrerà con *Colpi di Fortuna* di Neri Parenti in uscita nello stesso giorno.

Il regista che nelle passate edizioni aveva lavorato alla sceneggiatura dei famosi «cinepanettoni», targati De Laurentiis, non teme il confronto: «Ho fatto il mio solito film e ne sono orgoglioso»; ammette, «mami auguro il primo posto ex equo con Neri Parenti». Intanto il suo film lo abbiamo visto: è comico, raffinato e punta anche sul sociale. Ha aggiunto una bella storia e un cast formidabile, con Diego Abatantuono, Claudio Bisio, Raoul Bova, Carlo Buccirosso, Cristiana Capotondi, Claudia Gerini, Angela Finocchiaro, Rosalia Porcaro, Isa Barzizza e Gigi Proietti.

Insomma, il magico momento in cui ci si sente più buoni, si fanno i regali e ci si promette di essere migliori è arrivato. Il solo lato negativo è quello di invitare tutta la famiglia alla cena di Natale, tra suocere inconsolabili, nipoti sul piede di guerra, figlie e sorelle con i nuovi fidanzati.

I parenti serpenti sono sempre in agguato, tra menzogne e colpi bassi. Ad affrontare il difficile ruolo di un giovane che ha perso l'uso delle braccia è Raoul Bova. Una vera scoperta: «Interpreto Francesco, il nuovo fidanzato di Valentina (Capotondi)», racconta l'attore, «sono invitato a passare le vacanze dai futuri suoceri, Giulio (Abatantuono) e Marina (Finocchiaro), che vedendomi costretto a vivere in quelle condizioni diventano diffidenti. Ho cercato di essere naturale, c'era il rischio di poter essere offensivo nei confronti di chi è davvero portatore di handicap».

Il capofamiglia è Giulio (Abatantuono), un uomo ricco che ha una fabbrica di panettoni. «ci siamo tanto divertiti», aggiunge la Gerini, (Chiara), una cantante sfigata che ha due figli pestiferi e un nuovo compagno, Domenico (Bisio). È un maestro elementare con cui riesce a fare sesso solo quando lui si finge un rapinatore. Non rinuncia alle scene sexy. Ma Bisio confessa: «Speravo in una scena molto più audace di quella che abbiamo girato». Bravo anche Buccirosso, nei panni di Antonio (fratello di Giulio) considerato da Brizzi la migliore spalla del cinema italiano.



Claudio Bisio [Ansa]

